

# E ora i big del partito «adottano» la lista civica

## *I candidati della Polverini: per noi scenari pazzeschi*



**Attrice**  
Pamela Villoresi



**Ex Roma** Il medico  
Mario Brozzi



**Capolista**  
Mariella Zezza

ROMA — Le chiamano, perfidamente, le «adozioni a distanza». Perché, nel caos della lista del Pdl, c'è chi si dispera e chi sogna. E, adesso, quelli dalla «Lista Polverini», la civica col simbolo tutto rosso, affilano le armi. Moltiplicano le forze, cercano «padrini» politici, giurano fedeltà a questo o quel candidato escluso — per ora — dalla lotta. Ufficialmente, nessuno si sbilancia: «Abbiamo troppo rispetto di chi si doveva presentare col Pdl», dice Paola Guerci, una delle donne della «Lista Polverini». Niente apparentamenti, quindi? «Per ora si parla, e basta...», ammette. In realtà, qualcosa si muove. Gli ex An, soprattutto, avrebbero già preparato il piano B: scegliere alcuni nomi della civica sui cui girare le preferenze. A Roma, principalmente, ci sono tre capi corrente: il sindaco Alemanno, il deputato Fabio Rampelli, il senatore Andrea Augello. E, tutti e tre, stanno scegliendo i «cavalli» su cui — eventualmente — puntare. Gli alemanniani andranno su Gilberto Casciani, ex Idv, consigliere comunale passato dall'opposizione alla maggioranza, creando il gruppo «Amore per Roma» vicino al sindaco. Rampelli si sta indirizzando su Angelo Miele, ex socialista, ex sindaco di Valmontone con una giunta di centrosinistra. E la componente di Augello potrebbe optare per Francesco Saponaro, suo ex collega nella giunta Storace. La Polverini punta sulle donne: la capolista Mariella Zezza, giornalista di Rainews24, Olimpia Tarzia, l'attrice Pamela Villoresi. Alcuni ex Forza Italia spingono per il professore Massimo Martelli, del Forlanini, e per Antonio Paris, dirigente del Campidoglio. Gianfran-

co Bafundi? «Non ci fidiamo, ha cambiato troppe casacche», sussurrano i pidellini.

Ma ci sono altri che sperano. E che, adesso, ci credono. Mario Brozzi, medico della Roma campione d'Italia nel 2001, è passato dalle ginocchia di Totti alla Polverini. E da Veltroni al centrodestra: «Era nato tutto per scherzo — dice — ma adesso l'esclusione del Pdl ci apre scenari pazzeschi, apocalittici...». Addirittura? «Siamo ad un passo dalla meta...». Ha avuto contatti? «Molto alti, ci sto a pranzo adesso...». Anche Valeria Giuseppa Gangemi, repubblicana, si muove: «Mi hanno cercata in tanti, vedremo...».

### L'ex medico della Roma

Brozzi: «Era nato tutto per scherzo, ma adesso ci cercano anche ai livelli più alti». E «sogna» pure La Destra

Non è bello contare sulle disgrazie altrui: «Lo so, ma da questo pasticcio nascono delle grandi opportunità per noi». E gli alleati? L'Udc si aspetta poco: «Difficile che Berlusconi ci porti dei voti», dice Roberto Rao. Qualcosa potrebbe ricadere su «La Destra», dove c'è l'ultrà Guido Zappavigna. Da ieri, c'è una lista in più: l'Adc di Francesco Pionati, riammessa dal Tar. «Corriamo per la Polverini e Berlusconi. Saremo l'alternativa centrista all'Udc». Sognare, adesso, non costa niente.

**Ernesto Menicucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA